

Les Enfants de Medjugorje 2024

Medjugorje, 19 marzo 2024
Solennità di San Giuseppe

Cari amici, siano lodati Gesù e Maria!

1. Il 25 febbraio 2024, la veggente Marija ha ricevuto il messaggio mensile:

“Cari figli! Pregate e rinnovate il vostro cuore affinché il bene che avete seminato porti frutto di gioia e di unione con Dio. La zizzania ha preso molti cuori e sono diventati sterili, perciò voi, figlioli, siate luce, amore e le mie mani tese in questo mondo che anela a Dio che è amore. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.”

Il 18 marzo, la veggente Mirjana Soldo ha ricevuto la sua apparizione annuale in privato a casa sua.
Ecco il messaggio che ha ricevuto:

« Cari figli, io sono con voi grazie all'amore misericordioso di Dio. Ed è per questo che, come madre, vi invito a credere nell'amore. L'amore che è comunione con mio Figlio. Con amore aiutate gli altri ad aprire i loro cuori per conoscere mio Figlio e per amarLo. Figli miei, l'amore fa sì che mio Figlio illumini i vostri cuori con la Sua grazia, cresca in voi e vi doni la pace. Figli miei, se vivete l'amore, se vivete mio Figlio, avrete la pace e sarete felici. La vittoria è nell'amore. Vi ringrazio! »

2. Sì, “il mondo anela a Dio che è Amore!” Al giorno d'oggi non vediamo altro che sofferenza, dappertutto! Quante ferite dolorose, a volte insopportabili, paralizzano la nostra società! Ma noi non siamo abbandonati a noi stessi. Esiste un rimedio molto efficace (e, a dire il vero, non ne conosco un altro): è quello che Maria ci ricorda spesso nei suoi messaggi e che lei stessa non ha mai trascurato di praticare. Spostare lo sguardo. **Se guardo la mia ferita, sprofondo a causa del dolore** che provo e della mia impossibilità di liberarmi dal male che mi colpisce. Sprofondo... pian piano sprofondo nella tristezza, nell'amezza, nella rivolta, nella rabbia o in altri sentimenti negativi che mi consumano... E' come se il mio cuore s'impantanasse sempre di più in un cespuglio spinoso in cui mi dimeno senza poter uscire.

Se si contempla la propria miseria si rischia di affondare.

Il rimedio consiste nell'atteggiamento diametralmente opposto! Se solo fosse più conosciuto e meglio proposto ai fedeli! Se solo insegnassimo ai bambini a praticarlo e agli adulti a scoprirlo o a riscoprirlo, il mondo cambierebbe. Questo rimedio è molto semplice e alla portata di tutti, poiché si tratta di uno sguardo, di un semplice sguardo che viene dal cuore. Si tratta di spostare lo sguardo, di smettere di rivolgerlo alle nostre ferite e di fissarlo sulle ferite di Gesù ... **«Per le sue piaghe siamo stati guariti»**, afferma il profeta Isaia (Is 53,5). Anche coloro che non conoscono Gesù possono farlo, ne hanno il diritto, perché Gesù li conosce ed è Lui che trasforma i cuori, **Lui è la Risurrezione e la Vita! Questa è la sua identità.** Chi potrebbe sostituirlo? Certo, spostare lo sguardo richiede una chiara decisione da parte nostra, una coraggiosa determinazione, poiché a volte, c'è un certo compiacimento nel contemplare la propria miseria e nell'immergersi in essa, nella convinzione che nessuno ci potrà liberare... Ma questa è una menzogna! Noi abbiamo un Salvatore potente e compassionevole che ci chiama per nome nelle tenebre delle nostre prigioni.

«Guardate a Lui e sarete raggianti!» (Sal 33)

3. Non è un caso che il nemico del genere umano voglia togliere i crocifissi dalle scuole, dagli ospedali e dai luoghi pubblici. Lui conosce fin troppo bene la potenza della croce di Cristo, poiché mediante la Croce è stato sconfitto per sempre. Allo stesso modo, non è un caso che a Medjugorje, la Madonna appaia sempre dove c'è un crocifisso. **Quando la Francia era cristiana** (e tornerà ad esserlo), i credenti erigevano delle croci ai crocicchi delle strade, a volte anche nei calvari e questo attirava le benedizioni di Dio sui loro paesi. Ora i crocifissi vengono distrutti: quali benedizioni ne possiamo ricavare? Scacciare il Salvatore non equivale forse a scacciare e allontanare da noi la salvezza?

Se il mondo anela a Dio che è Amore, anche Dio anela al nostro sguardo d'amore per Lui! Nel suo immenso amore per noi, egli sta all'erta per intercettare la minima espressione d'amore da parte nostra, ed è per questo che sulla croce ha detto **«Ho sete!»**. Egli ha prima di tutto sete di noi!

Durante la Settimana Santa abbiamo l'occasione di dare da bere al suo Cuore assetato d'amore, rivolgendo la nostra attenzione premurosa a tutto ciò che Egli vive, soffre e attende da noi. E' una bella opportunità per ravvivare la nostra intimità con Lui. Non possiamo neanche immaginare quante e quali grazie Egli riserva a coloro che lo adorano o si sforzano umilmente di adorarlo.

La veggente Vicka ci ha dato un buon consiglio per unirci a Gesù in questi giorni in cui rievochiamo le sue sofferenze. Si tratta di chiedergli semplicemente **«Gesù, cosa vuoi che faccia per te?»**. Infatti, cosa non ha fatto Lui per noi?

4. La grande mistica ungherese, suor Natalia Magdola (1901-1992) aveva un rapporto molto stretto con la Madonna. Maria le faceva spesso visita, parlandole dei tempi apocalittici che viviamo attualmente. Un giorno le disse questa semplice parola che non può far altro che incoraggiarci nelle nostre lotte quotidiane, nelle nostre difficoltà ad amare, nei nostri sforzi sinceri, quando cadiamo e quando ci rialziamo...:

«Non sarete salvati perché siete buoni, sarete salvati perché siete miei!».

5. Appartenere alla Madonna significa appartenere alla Vita ! Nel tumulto che agita la Francia attualmente, è bene lasciarsi affascinare dall'immensa bellezza del dono della vita e gustare le realtà che il Signore ci ha rivelato.

« Sono venuto per la Vita » ci dice Gesù. **« (Dio) ci ha scelti prima della creazione del mondo »** afferma San Paolo (Ef 1, 4). **« Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se queste donne si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai. Ecco ti ho disegnato sulle palme delle mie mani. »** dice Dio ad Isaia (Is 49, 15). **« Prima di formarti nel grembo materno, ti conoscevo, prima che tu uscissi alla luce, ti avevo consacrato »** dice Dio a Geremia (Ger 1, 5). **Cari figli, ringraziate Dio per la bellezza e la grandezza del dono della vita »** ci dice la Madonna, aggiungendo queste parole incoraggianti : **« Non dimenticate, cari figli, che ognuno di voi è un mondo unico agli occhi del Padre Celeste! »** (2/05/2016)

Amo questa confidenza di Vicka : “Quando la Madonna mi appare il giorno del mio compleanno (3 settembre), dopo avermi salutata, prega Dio con grande gioia, dicendo: ‘Signore, ti ringrazio per il dono della vita di Vicka!’ Poi mi dà un bacio”. E alla mia domanda “come dà i baci la Madonna?” Vicka risponde : “Ma, come tutti!”

E amo questa affermazione di Gloria Polo, alla quale Gesù ha spiegato il suo progetto per la famiglia : “Ogni volta che viene concepito un bambino, gli angeli danzano nel cielo davanti a questa nuova creazione!”

Grazie alle persone che si oppongono, resistendo alla cultura di morte in Francia; questo piccolo resto prepara la Nuova Pentecoste d'Amore!

Proteggendo la vita, imitiamo san Giuseppe! Cosa non ha fatto san Giuseppe affinché Maria, incinta, non venisse lapidata? Quali rischi non ha corso per evitare che il Bambino Gesù fosse massacrato da Erode? E cosa non ha fatto per tante e tante donne che l'hanno supplicato di poter diventare madri o di proteggere il piccolo che portavano in grembo? (PS1)

E che dire dell'Arcangelo Gabriele, che rivelò a Zaccaria, il padre di Giovanni Battista, la vocazione del nascituro ancora prima della sua concezione (Lc 1, 13-17) e che rivelò a Maria l'identità del Figlio di Dio che stava per concepire! (Lc 1, 31-33) Quanta bellezza nel Cuore del nostro Creatore: Egli ci conosce e ci ama prima ancora che veniamo formati nel ventre materno!

Carissima Gospa, sei diventata nostra Madre ai piedi della croce. Portaci dentro di te fino all'incontro con il Padre celeste! Tu sai per esperienza che nulla è facile su questa terra, ma anche che tutto è grazia!

Suor Emmanuel + (Comunità delle Beatitudini)
Tradotto dal francese

PS 1. Esiste una benedizione speciale per i bambini non ancora nati. E' bene che le mamme e i papà consacrino i loro piccoli non ancora nati al Cuore Immacolato di Maria e al Sacro Cuore di Gesù:

“Dio, autore della vita, ti chiediamo di benedire questo bambino che deve nascere ; concedigli la Tua protezione costante e una nascita felice come segno della nostra rinascita futura, al fine di godere della vita eterna in Cielo.”